

Unione dei Comuni: accordo raggiunto, stop alla protesta

Ieri in Prefettura fra sindaci, sindacati ed Rsu pace fatta sulla vertenza del personale in carico all'ente. Nuove assunzioni

FORLÌ

Ieri mattina in Prefettura, sindaci e sindacati hanno fatto pace. Al secondo incontro del tentativo di conciliazione sulla vertenza in atto relativa al personale dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese è stato scongiurato l'annuncio di agitazione in concomitanza con il Giro d'Italia.

L'intesa

Il tavolo di discussione composto da rappresentanti della Prefettura, dei Comuni, dell'Unione, dei sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e delle Rsu, ha raggiunto un punto d'accordo sui seguenti impegni. Innanzitutto la possibilità di effettuare acquisti di beni strumentali al servizio dell'Unione, quindi usufruire del supporto di strutture di altri enti, in particolare con riferimento all'Ufficio legale; procedere al pagamento delle "Specifiche responsabilità" a giugno e della "Produttività" a luglio; avviare una gara per acquisire vestiario per la Polizia municipale e averlo in dotazione entro tre mesi. Inoltre procedere con le verifiche per unificare la dirigenza al servizio dei 15 Comuni e, infine, in merito alla richiesta di realizzare 3 "Posizioni organizzative" è stato dato mandato al comandante della stessa Municipale di verificare le condizioni per avviare i concorsi entro breve.

In termini di nuove assunzioni: 3 amministrativi da part-time a

tempo pieno da giugno; 7 agenti a tempo determinato; un informatico a tempo indeterminato; 2 agenti a tempo indeterminato; 2 ispettori di Polizia municipale e un assistente sociale a tempo indeterminato. Per il 2018: un dipendente amministrativo e un cartografo da portare a tempo pieno; un funzionario Suap a tempo indeterminato. Entro il 15 giugno la proposta sulle progressioni, mentre entro il 15 luglio quella per riorganizzazione i diversi servizi e le funzioni di responsabilità attribuite.

I commenti

«Esprimo particolare soddisfazione perché il raggiungimento di un accordo non era scontato vista la situazione particolarmente difficile per gli enti locali, che devono fare i conti con la mancanza di linee chiare e di risposte dai livelli istituzionali superiori sia sul riordino generale, sia sulle disponibilità finanziarie e di personale. È il progetto dell'Unione stessa che rischia di essere pesantemente condizionato dallo stato in cui si opera» ha detto il sindaco e presidente Davide Drei. «Finalmente dopo anni d'immobilismo sono arrivati chiari ed inequivocabili segnali di una concreta intenzione di risolvere i gravi problemi organizzativi più volte rappresentati» hanno commentato all'unisono le organizzazioni sindacali.



La sede della Provincia e il presidente Davide Drei

